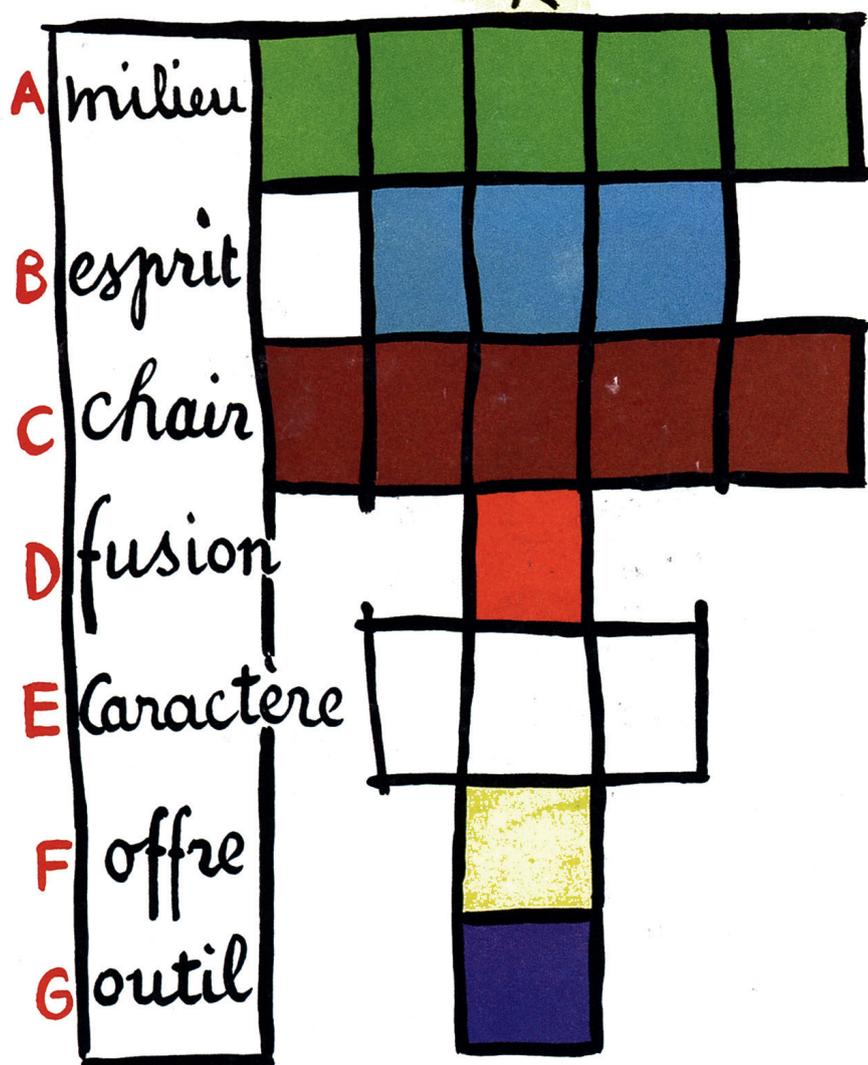


rogers
eventi

MAPPE DEL FUTURO
TRA IMMAGINAZIONE
E REALTÀ
DIALOGHI FRA DISCIPLINE
2018 / 2019



in partenariato con
Università di Lubiana Facoltà di Architettura
Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia
Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trieste

con il contributo di



Le Corbusier LE POÈME DE L'ANGLE DROIT per voce e immagini

giovedì 20 dicembre
alle ore 20

stazione rogers
riva grumula 14
trieste

stazionerogers.eu

Un progetto di Giuseppina Scavuzzo
e Debora Antonini

Lettura di Gustavo Frigerio

Video proiezione di Giuseppe Ferrari

Traduzione italiana di
Debora Antonini

Nel 1955 Le Corbusier, il maestro dell'architettura del XX secolo che sulla carta d'identità chiede di essere definito "uomo di lettere", pubblica *Le Poème de l'Angle Droit*.

È un poema in formato extralarge, 32 per 42 centimetri, in cui versi (scritti a mano in corsivo) e immagini (disegni inseriti tra le righe del testo e 19 litografie a colori) si mescolano in una sintesi di forme e di parole che è ricapitolazione del suo pensiero intorno alla creazione artistica e architettonica ma non solo. L'angolo retto è anche definizione di senso dell'umano, linea verticale sull'orizzontalità della terra.

Composto in otto anni, pubblicato in edizione limitata di sole 250 copie dalle *Editions Verve*, promosse da *Tériade*, editore di Léger, Matisse e Picasso, il poema esce per la prima volta in Italia nel 2007, pubblicato da Electa con la traduzione italiana di Debora Antonini, storica dell'architettura.

Il testo, celebre come tutte le opere di Le Corbusier, studiato e commentato dagli storici dell'architettura, raramente è stato proposto, in Italia, ad architetti e non, come opera autonoma. Eppure l'opera poetica, resistendo diversamente dall'architettura all'usura del tempo, realizza nel modo più vivo quanto "niente sia trasmissibile se non il pensiero" (Le Corbusier, 1965). Nella lettura proposta da Stazione Rogers, il testo originale in francese (che va ascoltato ma anche "visto", essendo scritto a mano in un intreccio di disegni e macchie di colore) si alterna alla traduzione in italiano, dove il tradurre, soprattutto per un'opera poetica, è anche esercizio di interpretazione. Alla lettura si affianca una doppia proiezione: le pagine del libro sfogliato da chi legge e le litografie corrispondenti a ciascun capitolo.

L'evento è realizzato con il patrocinio della
Fondation Le Corbusier di Parigi.